

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto Tribol OG 500-0
Codice Prodotto 468702-DE03
N. Scheda Dati di Sicurezza 468702
Tipo di Prodotto Grasso

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	
Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti-Industriale	
Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti-Uso professionale	

Uso della sostanza/della miscela Grassi per applicazioni industriali
Per una corretta applicazione leggere la scheda tecnica o consultare un esperto della società.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Castrol Holdings Europe B.V.,
d'Arcyweg 76, 3198NA
Europoort
Rotterdam

BP Italia S.p.A.
Sede Legale via G.De Castilia 23
20124 Milano (Mi), Italia

+39 (0)800 906347
Indirizzo e-mail MSDSadvise@bp.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA Carechem: +44 (0) 1235 239 670 (24/7)

Elenco numeri telefonici dei centri antiveleno (CAV)

1. CAV, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli – Tel: 081-5453333;
2. CAV, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze – Tel: 055-7947819;
3. CAV, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia – Tel: 0382-24444;
4. CAV, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano -Tel: 02-66101029;
5. CAV, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo- Tel: 800883300;
6. CAV "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma – Tel: 06-49978000;
7. CAV del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma- Tel: 06-3054343;
8. CAV, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia- Tel: 800183459;
9. CAV, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma – Tel: 06 68593726;
10. CAV dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona -Tel: 800011858.

Nome prodotto Tribol OG 500-0

Codice Prodotto 468702-DE03

Pagina: 1/23

Versione 14.01
Data di edizione 29 Ottobre 2025

Formato Italia

Lingua ITALIANO

Data dell'edizione precedente 7 Dicembre 2023.

(Italy)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]
Aquatic Chronic 3, H412

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.
Vedere le sezioni 11 e 12 per maggiori informazioni sugli effetti sulla salute e sui sintomi nonché sui rischi ambientali.

2.2 Elementi dell'etichetta

Avvertenza Nessuna avvertenza.

Indicazioni di pericolo H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione P273 - Non disperdere nell'ambiente.

Reazione Non applicabile.

Conservazione Non applicabile.

Smaltimento P501 - Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.

Ingredienti pericolosi Non applicabile.

Elementi supplementari dell'etichetta Contiene Acido di solfato di benzene, derivati di di-C10-14-alchile, sali di calcio. Può provocare una reazione allergica.

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi Non applicabile.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini Non applicabile.

Avvertimento tattile di pericolo Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

Il prodotto soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006. ☒ Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione Sgrassante cutaneo.
L'introduzione sottocutanea del prodotto causata dal contatto sotto elevata pressione, rappresenta un caso molto importante di emergenza medica.
Consultare un medico conformemente a quanto descritto nella sezione delle Azioni di emergenza della presente scheda.
Per determinare in tutto o in parte la classificazione di rischio di questo prodotto sono stati utilizzati dati sperimentali su uno o più componenti.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Definizione del prodotto Miscela

Olio base altamente raffinato (IP 346 estratto DMSO < 3%). Additivi formulati dalla società. Agente di ispessimento.

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	%	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
Massa di reazione di p-t-butilfenildifenil fosfato e bis(p-t-butilfenil)fenil fosfato e trifenil fosfato [TPP>2,5 <25%]	REACH #: 01-2119519251-50 CE: 700-990-0 Numero CAS: -	≤3	Aquatic Chronic 3, H412	-	[1]
Acido di solfato di benzene, derivati di di-C10-14-alchile, sali di calcio	REACH #: 01-2119978241-36 CE: 939-603-7 Numero CAS: 1471316-72-9	≤3	Skin Sens. 1B, H317	Skin Sens. 1, H317: C ≥ 10%	[1]
Bis[O,O-bis(2-etilesil)] bis (ditiofosfato) di zinco	REACH #: 01-2119493635-27 CE: 224-235-5 Numero CAS: 4259-15-8	≤3	Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 2, H411	Eye Dam. 1, H318: C ≥ 50%	[1]
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	REACH #: 01-2119777867-13 CE: 202-414-9 Numero CAS: 95-38-5	<1	Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1C, H314 Eye Dam. 1, H318 STOT RE 2, H373 (apparato digerente, timo) (orale) Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	ATE [Orale] = 500 mg/kg M [Acuto] = 10 M [Cronico] = 1	[1]
N-methyl-N-[C18-(unsaturated) alkanoyl]glycine	REACH #: 01-2119488991-20 CE: 701-177-3 Numero CAS: -	≤0.3	Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 3, H412	ATE [Inalazione (polveri e nebulizzazioni)] = 1.5 mg/l M [Acuto] = 1	[1]

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	In caso di contatto, irrigare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre lontano dai bulbi oculari per garantire un lavaggio efficace. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico.
Contatto con la pelle	Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione.
Per inalazione	Se inalato, portarsi all'aria aperta. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
Ingestione	Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
Protezione dei soccorritori	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Ingestione	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Nome prodotto	Tribol OG 500-0	Codice Prodotto	468702-DE03	Pagina:	3/23
Versione	14.01	Data di edizione	29 Ottobre 2025	Formato	Italia
Data dell'edizione precedente	7 Dicembre 2023.			Lingua	ITALIANO
					(Italy)

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

Contatto con la pelle	Sgrassante cutaneo. Può provocare secchezza e irritazione della pelle. Prodotto non classificato in merito alla sensibilizzazione. Basato sulla documentazione disponibile per questo o altri materiali simili.
Contatto con gli occhi	Vedere: Sezione 11. Informazioni Tossicologiche - Effetti potenziali acuti sulla salute: Contatto con gli occhi
Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine	
Per inalazione	L'inalazione di vapori o nebbie d'olio a temperature elevate potrebbe provocare irritazione respiratoria.
Ingestione	L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.
Contatto con gli occhi	Potenziale rischio di bruciore o rossore passeggero in caso di contatto accidentale con gli occhi.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	Il trattamento dovrebbe essere in generale sintomatico e diretto all'eliminazione dei disturbi. Nota: Applicazioni ad alta pressione Una iniezione sulla pelle causata dal contatto con un prodotto a pressione elevata costituisce un caso di emergenza medica molto importante. Inizialmente queste ferite non appaiono gravi ma dopo qualche ora il tessuto si gonfia, scolorisce e si avvertono dolori molto forti, mentre si manifesta la presenza di una estesa necrosi subcutanea. Occorre effettuare un'esplorazione chirurgica senza alcun ritardo. Per poter minimizzare la perdita di tessuto cutaneo ed impedire o limitare un danno permanente, occorre effettuare una cura completa della ferita e del tessuto sottostante. L'alta pressione può spingere il prodotto ad una profondità considerevole nei tessuti.
--------------------	--

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Usare schiuma o prodotti chimici secchi generici per estinguere l'incendio.
Mezzi di estinzione non idonei	Non utilizzare acqua a getto pieno. L'uso di un getto d'acqua può favorire la diffusione del fuoco a causa dello spargimento del prodotto in fiamme.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Nessun pericolo specifico di incendio o esplosione.
Prodotti di combustione pericolosi	I prodotti della combustione possono contenere le seguenti sostanze: ossidi di carbonio (CO, CO₂) ossido/ossidi metallici ossidi di fosforo ossidi di zolfo (SO, SO₂, ecc.)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Questo materiale è nocivo per gli organismi acquatici. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio	I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	Contattare il personale del pronto soccorso. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Il pavimento può essere scivoloso; prestare attenzione a non cadere. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per chi interviene direttamente	Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

Nome prodotto	Tribol OG 500-0	Codice Prodotto	468702-DE03	Pagina:	4/23
Versione	14.01	Data di edizione	29 Ottobre 2025	Formato	Italia
Data dell'edizione precedente	7 Dicembre 2023.			Lingua	ITALIANO
					(Italy)

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita

Spostare i contenitori dall'area del versamento. Aspirare o raccogliere il materiale e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande

Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Aspirare o raccogliere il materiale e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Evitare la formazione di polvere e la dispersione dovuta al vento. Se il personale d'emergenza non è disponibile, contenere il materiale versato. Aspirare o raccogliere il materiale versato negli appositi contenitori per lo smaltimento o il riciclaggio, quindi coprire l'area in cui si è verificato il versamento con una sostanza che assorbe olio. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la sezione 5 per le misure antincendio.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Vedere la Sezione 12 per le precauzioni ambientali.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale. Non ingerire. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare il contatto con il materiale versato e la contaminazione del terreno e dei corsi d'acqua di superficie. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Non riutilizzare il contenitore. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro

E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente dopo aver toccato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare secondo la normativa locale. Immagazzinare in una zona asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da materiali incompatibili (vedi la sezione 10). Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Conservare ed usare solo in equipaggiamenti o contenitori progettati appositamente per questo prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Non idoneo

Esposizione prolungata alla temperatura elevata

7.3 Usi finali particolari

Avvertenze

Vedere la sezione 1.2 e gli Scenari di esposizione nell'allegato, se applicabile.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nessun valore del limite di esposizione noto.

Qualora limiti di esposizione specifici per alcuni componenti fossero inclusi in questa sezione, si noti che nella nebbia, nel vapore o nella polvere formati possono essere presenti altri componenti. Per questo motivo i limiti di esposizione specifici potrebbero non essere validi per il prodotto e vengono forniti soltanto a scopo di guida.

Nome prodotto Tribol OG 500-0

Codice Prodotto 468702-DE03

Pagina: 5/23

Versione 14.01 **Data di edizione** 29 Ottobre 2025

Formato Italia

Lingua ITALIANO

Data dell'edizione precedente 7 Dicembre 2023.

(Italy)

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Procedure di monitoraggio consigliate Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Indici di esposizione biologica

Nome del prodotto/ingrediente **Indici di esposizione**
Non sono noti indici di esposizione.

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
 (2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	DNEL - Lavoratori - A lungo termine - Per inalazione 0.46 mg/m³ <u>Effetti</u> : Sistemico
	DNEL - Lavoratori - A breve termine - Per inalazione 14 mg/m³ <u>Effetti</u> : Sistemico
	DNEL - Lavoratori - A lungo termine - Per via cutanea 0.06 mg/kg bw/giorno <u>Effetti</u> : Sistemico
	DNEL - Lavoratori - A breve termine - Per via cutanea 2 mg/kg bw/giorno <u>Effetti</u> : Sistemico

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
 (2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	Acqua fresca 0 mg/l
	Acqua di mare 0 mg/l
	Impianto trattamento acque reflue 0.26 mg/l
	Sedimento di acqua corrente 0.376 mg/l
	Sedimento di acqua marina 0.038 mg/l
	Suolo 0.075 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei  Le attività che prevedono l'uso di sostanze chimiche devono essere valutate in merito ai rischi per la salute, per assicurare un controllo adeguato dell'esposizione. L'uso dei dispositivi di protezione personale deve essere considerato soltanto dopo avere valutato opportunamente le altre misure di controllo (ad es. controlli ingegneristici). Il dispositivo di protezione individuale deve essere conforme agli standard appropriati, idoneo all'uso specifico, mantenuto in buono stato e sottoposto alla corretta manutenzione. Rivolgersi al fornitore del dispositivo di protezione individuale per consigli sulla scelta e sugli standard appropriati. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ente nazionale per le norme. La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi. È importante assicurarsi che tutti i componenti del dispositivo per la protezione individuale siano compatibili.

Misure di protezione individuale

Nome prodotto Tribol OG 500-0	Codice Prodotto 468702-DE03	Pagina: 6/23
Versione 14.01	Data di edizione 29 Ottobre 2025	Formato Italia
Data dell'edizione precedente	7 Dicembre 2023.	Lingua ITALIANO
	(Italy)	

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Misure igieniche

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. La scelta della protezione respiratoria corretta dipende dalle sostanze chimiche utilizzate, le condizioni di lavoro e d'impiego e lo stato dei dispositivi di protezione respiratoria. I dispositivi di protezione respiratoria devono pertanto essere scelti in seguito a consultazione con la ditta fornitrice/produttrice e in base ad una valutazione completa delle condizioni di lavoro.

Protezione degli occhi/del volto

Occhiali protettivi con protezioni laterali.

Protezione della pelle

Protezione delle mani

Informazioni generali:

Poiché gli ambienti di lavoro e le procedure di gestione delle sostanze chimiche variano, è necessario elaborare procedure di sicurezza per ogni applicazione prevista. La scelta della corretta tipologia di guanti di protezione dipende dalle sostanze chimiche da maneggiare e dalle condizioni di lavoro e di utilizzo. Nella maggior parte dei casi i guanti offrono protezione per una durata limitata e devono quindi essere sostituiti (anche i guanti con maggiore resistenza alle sostanze chimiche si degradano dopo ripetute esposizioni).

Per la scelta dei guanti è necessario consultare il fornitore / produttore e tenere conto della valutazione completa delle condizioni di impiego.

Raccomandati: guanti in nitrile.

Tempo di penetrazione:

I dati relativi al tempo di permeazione sono ottenuti dai produttori di guanti nelle condizioni delle prove di laboratorio e indicano per quanto tempo un guanto può offrire un'efficace resistenza alla permeazione. Quando si seguono le raccomandazioni relative al tempo di permeazione è importante tenere conto delle condizioni effettive del luogo di lavoro. Consultare sempre il fornitore di guanti per le informazioni tecniche aggiornate sui tempi di permeazione per il tipo di guanti consigliato.

Per la scelta dei guanti consigliamo quanto segue:

Contatto continuo:

Guanti con tempo di permeazione minimo di 240 minuti o >480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei.

Se non sono disponibili guanti idonei che offrano tale livello di protezione, è accettabile utilizzare guanti con tempi di permeazione inferiori purché vengano stabiliti e osservati regimi di manutenzione e sostituzione dei guanti.

Protezione immediata / dagli spruzzi:

Tempi di permeazione consigliati analoghi a quelli indicati sopra.

Riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano tale livello di protezione, è accettabile utilizzare guanti con tempi di permeazione inferiori. Pertanto è necessario stabilire e osservare regimi di manutenzione e sostituzione appropriati.

Spessore dei guanti:

Per applicazioni generali, raccomandiamo l'uso di guanti con spessore tipicamente superiore a 0,35 mm.

È importante sottolineare che lo spessore dei guanti non è necessariamente un'indicazione attendibile della resistenza dei guanti ad una particolare sostanza chimica, in quanto la resistenza alla permeazione dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. La scelta dei guanti deve pertanto essere basata anche sul tipo di attività e sulla conoscenza dei tempi di permeazione.

Inoltre lo spessore dei guanti può variare in base al produttore, al tipo e al modello di guanti. Pertanto è necessario prendere in considerazione i dati tecnici del produttore per assicurarsi di scegliere il tipo di guanti più adatto all'attività svolta.

Nota: potrebbero essere necessari guanti di diverso spessore in base all'attività svolta. Ad esempio:

- Per un maggiore livello di destrezza si sceglieranno guanti con uno spessore inferiore (fino

Nome prodotto Tribol OG 500-0

Codice Prodotto 468702-DE03

Pagina: 7/23

Versione 14.01

Data di edizione 29 Ottobre 2025

Formato Italia

Lingua ITALIANO

Data dell'edizione precedente

7 Dicembre 2023.

(Italy)

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

a 0,1 mm o minore). Tuttavia questi guanti offrono protezione per una durata limitata e normalmente devono essere sostituiti dopo ogni uso.

• Si useranno guanti con uno spessore maggiore (fino a 3 mm o maggiore) quando vi è un rischio meccanico (oltre che chimico) cioè laddove sussiste il potenziale rischio di abrasione o perforazione.

Pelle e corpo

L'uso di indumenti protettivi è di buona prassi. I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Le tute in cotone o poliestere e cotone proteggono soltanto da una contaminazione superficiale leggera che non penetri nella cute. Le tute devono essere lavate regolarmente. Quando il rischio di esposizione è elevato (ad es. durante la pulizia di versamenti o se vi è il rischio di spruzzi), è indispensabile indossare grembiuli resistenti agli agenti chimici e/o tute complete e stivali impermeabili agli agenti chimici.

Fare riferimento alle norme:

Protezione respiratoria: EN 529
Guanti: EN 420, EN 374
Protezione degli occhi: EN 166
Maschera di filtraggio per metà viso: EN 149
Maschera di filtraggio per metà viso con valvola: EN 405
Maschera per metà viso: EN 140 più filtro
Maschera completa: EN 136 più filtro
Filtri antiparticolato: EN 143
Filtri antigas/combinati: EN 14387

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Grasso
Colore	Marrone.
Odore	Non disponibile.
Soglia olfattiva	Non disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile.
Infiammabilità	Non disponibile.
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile.
Punto di infiammabilità	Vaso aperto: 294°C (561.2°F) [Stimato. In base a lubrificanti - oli base]
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
pH	Non applicabile.
Viscosità cinematica	Non disponibile.
Solubilità	

Mezzo	Risultato
acqua	Non solubile

Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (Log Valore)	Non applicabile.
Tensione di vapore	Non disponibile.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Denominazione componente	Pressione di vapore a 20 °C			Pressione di vapore a 50 °C		
	mm Hg	kPa	Metodo	mm Hg	kPa	Metodo
Non disponibile.						
Densità e/o Densità relativa	<1000 kg/m³ (<1 g/cm³) a 20°C					
Densità relativa dei vapori	Non applicabile.					
Caratteristiche delle particelle						
Dimensione mediana delle particelle	Non disponibile.					
9.2 Altre informazioni						
Velocità di evaporazione	Non disponibile.					
Proprietà esplosive	Non disponibile.					
Proprietà ossidanti	Non disponibile.					

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività	Dati di prova specifici per questo prodotto non disponibili. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a Condizioni da evitare e Materiali incompatibili.
10.2 Stabilità chimica	Il prodotto è stabile.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose. In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non occorrerà nessuna polimerizzazione pericolosa.
10.4 Condizioni da evitare	Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme).
10.5 Materiali incompatibili	Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
☒ Massa di reazione di p-t-butilfenildifenil fosfato e bis(p-t-butilfenil)fenil fosfato e trifenil fosfato [TPP>2,5 <25%]	Ratto - Per via orale - DL50 >5000 mg/kg OECD 401 Coniglio - Per via cutanea - DL50 >2000 mg/kg OECD 402 Ratto - Per inalazione - CL50 Polveri e nebbie >0.4 mg/l [6 ore]
bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis(2-etilesile)]	Ratto - Per via orale - DL50 3100 mg/kg OECD 401 Ratto - Per via cutanea - DL50 >5000 mg/kg OECD 402
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	Ratto - Per via orale - DL50 1265 mg/kg OECD 401
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl]glycine	

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Ratto - Per via orale - DL50
>5000 mg/kg
OECD 401

Ratto - Per inalazione - CL50 Polveri e nebbie
1.37 mg/l [4 ore]
OECD 403

Denominazione componente
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo

Conclusione/Riepilogo
Acute Dermal toxicity not conducted as corrosive to skin

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale (mg/kg)	Per via cutanea (mg/kg)	Inalazione (gas) (ppm)	Inalazione (vapori) (mg/l)	Inalazione (polveri e aerosol) (mg/l)
bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis(2-etilesile)]	2500	N/A	N/A	N/A	N/A
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	500	N/A	N/A	N/A	N/A
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl]glycine	N/A	N/A	N/A	N/A	1.5

Corrosione/irritazione della pelle

Nome del prodotto/ingrediente
Massa di reazione di p-t-butilfenildifenil fosfato e bis(p-t-butilfenil)fenil fosfato e trifenil fosfato [TPP>2,5 <25%]
bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis(2-etilesile)]
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl]glycine

Risultato
Coniglio - Pelle - Non irritante
OECD 404

Coniglio - Pelle - Non irritante per la pelle.
Durata del trattamento/esposizione: 4 ore

Coniglio - Pelle - Necrosi visibile
OECD 404

Coniglio - Pelle - Irritante
OECD 404

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare

Nome del prodotto/ingrediente
Massa di reazione di p-t-butilfenildifenil fosfato e bis(p-t-butilfenil)fenil fosfato e trifenil fosfato [TPP>2,5 <25%]
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl]glycine

Risultato
Coniglio - Occhi - Non irritante
OECD 405

Coniglio - Occhi - Necrosi visibile
OECD 405

Coniglio - Occhi - Fortemente irritante
OECD 405

Corrosione/irritazione delle vie respiratorie

Non disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nome del prodotto/ingrediente
Massa di reazione di p-t-butilfenildifenil fosfato e bis(p-t-butilfenil)fenil fosfato e trifenil fosfato [TPP>2,5 <25%]
bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis(2-etilesile)]

Risultato
Topo - pelle
OECD 429
Risultato: Sensibilizzante

Porcellino d'India - pelle
OECD 406
Risultato: Non provoca sensibilizzazione

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	Porcellino d'India - pelle OECD 406 <u>Risultato:</u> Non provoca sensibilizzazione
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl]glycine	Porcellino d'India - pelle OECD 406 <u>Risultato:</u> Non provoca sensibilizzazione

Mutagenicità delle cellule germinali

Nome del prodotto/ingrediente Massa di reazione di p-t-butilfenildifenil fosfato e bis(p-t-butilfenil)fenil fosfato e trifenil fosfato [TPP>2,5 <25%]	Risultato In vitro - Batteri OECD 471 <u>Risultato:</u> Negativo In vitro - Mammifero - Animale OECD 479 <u>Risultato:</u> Negativo In vitro - Mammifero - Animale OECD 476 <u>Risultato:</u> Negativo
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	In vitro - Batteri Test di Mutazione Inversa Batterica <u>Risultato:</u> Negativo In vitro - Mammifero - specie non specificata Test in vitro di aberrazione cromosomica nei mammiferi <u>Risultato:</u> Negativo
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl]glycine	In vitro - Batteri OECD 471 <u>Risultato:</u> Negativo In vitro - Mammifero - Animale OECD 473 <u>Risultato:</u> Negativo In vitro - Mammifero - Animale OECD 476 <u>Risultato:</u> Negativo

Cancerogenicità

Non disponibile.

Tossicità per la riproduzione

Nome del prodotto/ingrediente Massa di reazione di p-t-butilfenildifenil fosfato e bis(p-t-butilfenil)fenil fosfato e trifenil fosfato [TPP>2,5 <25%]	Risultato Ratto - Per via orale OECD 421 <u>Tossicità materna:</u> Negativo <u>Effetti sulla fertilità:</u> Negativo <u>Inerente allo sviluppo:</u> Negativo
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	Ratto - Per via orale OECD 422 <u>Tossicità materna:</u> Positivo <u>Effetti sulla fertilità:</u> Negativo <u>Inerente allo sviluppo:</u> Negativo
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl]glycine	Ratto - Per via orale OECD 421

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Tossicità materna: Negativo
Effetti sulla fertilità: Negativo
Inerente allo sviluppo: Negativo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	STOT RE 2, H373 (apparato digerente, timo) (orale)

Pericolo in caso di aspirazione

Non disponibile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione Canali di ingresso previsti: Per via orale, Per via cutanea, Per inalazione, Occhi.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Ingestione	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Contatto con la pelle	Sgrassante cutaneo. Può provocare secchezza e irritazione della pelle. Prodotto non classificato in merito alla sensibilizzazione. Basato sulla documentazione disponibile per questo o altri materiali simili.
Contatto con gli occhi	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici. Non classificato come irritante per gli occhi. Basato sulla documentazione disponibile per questo o altri materiali simili.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Per inalazione	Nessun dato specifico.
Ingestione	Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle	I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione secchezza screpolature
Contatto con gli occhi	Nessun dato specifico.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Per inalazione	L'inalazione di vapori o nebbie d'olio a temperature elevate potrebbe provocare irritazione respiratoria.
Ingestione	L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.
Contatto con gli occhi	Potenziale rischio di bruciore o rossore passeggero in caso di contatto accidentale con gli occhi.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Non disponibile.

Conclusione/Riepilogo [Prodotto]	Non disponibile.
Generali	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Cancerogenicità	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Mutagenicità	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sullo sviluppo	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sulla fertilità	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Conclusione/Riepilogo [Prodotto] Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina.

11.2.2 Altre informazioni

Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
Massa di reazione di p-t-butilfenildifenil fosfato e bis(p-t-butilfenil)fenil fosfato e trifenil fosfato [TPP>2,5 <25%]	Acuto - EC50 OECD 201 Alghe 1.4 mg/l [72 ore]
	Acuto - EC50 OECD 202 Dafnia 202 mg/l [48 ore]
	Acuto - CL50 OECD 203 Pesce 0.8 mg/l [96 ore]
	Cronico - NOEC OECD 201 Alghe 0.05 mg/l [72 ore]
	Cronico - NOEC OECD 211 Dafnia 0.032 mg/l [21 giorni]
bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis(2-etilesile)]	Acuto - ErL50 OECD 201 Alghe 410 mg/l [72 ore]
	Acuto - ErL50 OECD 202 Dafnia 75 mg/l [48 ore]
	Cronico - NOEC OECD 211 Dafnia 0.4 mg/l [21 giorni]
	Acuto - LL50 OECD 203 Pesce 4.4 mg/l [96 ore]
	Acuto - ErC50 OECD 201 Alghe 0.03 mg/l [72 ore]
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	Acuto - EC50 OECD 202 Dafnia 0.163 mg/l [48 ore]
	Acuto - LL50 OECD 203 Pesce 0.3 mg/l [96 ore]
	Cronico - ErC10 OECD 201 Alghe 0.014 mg/l [72 ore]
	Acuto - ErC50
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl]glycine	Acuto - ErC50

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

OECD 201
Alghe
6.3 mg/l [72 ore]

Acuto - EC50
OECD 202
Dafnia
0.43 mg/l [48 ore]

Acuto - CL50
OECD 203
Pesce
6.8 mg/l [96 ore]

Cronico - NOEC
OECD 201
Alghe
0.91 mg/l [72 ore]

Pericoli per l'ambiente Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non si prevede che sia rapidamente degradabile.

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis(2-etilesile)]	<5% [27 giorni] - Non facilmente
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	OECD 301B 1% [28 giorni] - Non facilmente
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl]glycine	OECD 301B 85.2% [28 giorni] - Facilmente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

Nome del prodotto/ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
Massa di reazione di p-t-butilfenildifenil fosfato e bis (p-t-butilfenil)fenil fosfato e trifenil fosfato [TPP>2,5 <25%]	4.85	-	Alta
bis(ditiofosfato) di zinco e bis [O,O-bis(2-etilesile)]	3.59	-	Bassa
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	>7	-	Alta
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl]glycine	3.5 a 4.2	-	Bassa

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua

Nome del prodotto/ingrediente	logKoc	Koc
bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis (2-etilesile)]	3.46	2912.11
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il) etanolo	4.16	14383.9
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl] glycine	4.14	13920.5

Risultati della valutazione PMT e vPvM

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Nome del prodotto/ ingrediente	PMT	P	M	T	vPvM	vP	vM
☒ Massa di reazione di p-t-butilfenildifenil fosfato e bis (p-t-butilfenil)fenil fosfato e trifenil fosfato [TPP>2,5 <25%]	No	No	No	No	No	No	No
Acido di solfato di benzene, derivati di di-C10-14-alchile, sali di calcio	No	No	No	No	No	No	No
bis(ditiofosfato) di zinco e bis [O,O-bis(2-etilesile)]	No	No	No	No	No	No	No
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	No	No	No	No	No	No	No
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl] glycine	No	No	No	No	No	No	No

Mobilità Grasso. insolubile in acqua.

Conclusione/Riepilogo ☒ prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PMT o vPvM.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Regolamento (CE) n. 1907/2006 [REACH]

Nome del prodotto/ ingrediente	PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
☒ Massa di reazione di p-t-butilfenildifenil fosfato e bis (p-t-butilfenil)fenil fosfato e trifenil fosfato [TPP>2,5 <25%]	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
Acido di solfato di benzene, derivati di di-C10-14-alchile, sali di calcio	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
bis(ditiofosfato) di zinco e bis [O,O-bis(2-etilesile)]	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	N/A	N/A	N/A	Si	N/A	N/A	N/A
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl] glycine	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A

Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Nome del prodotto/ ingrediente	PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
☒ Massa di reazione di p-t-butilfenildifenil fosfato e bis (p-t-butilfenil)fenil fosfato e trifenil fosfato [TPP>2,5 <25%]	No	No	No	No	No	No	No
Acido di solfato di benzene, derivati di di-C10-14-alchile, sali di calcio	No	No	No	No	No	No	No
bis(ditiofosfato) di zinco e bis [O,O-bis(2-etilesile)]	No	No	No	No	No	No	No
2-(2-eptadec-8-enil-2-imidazolin-1-il)etanolo	No	No	No	No	No	No	No
N-methyl-N-[C18-(unsaturated)alkanoyl] glycine	No	No	No	No	No	No	No

Conclusione/Riepilogo ☒ prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PBT o vPvB.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Conclusione/Riepilogo
[Prodotto]

☒ Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento

Se possibile, effettuare il riciclo del prodotto. L'eliminazione di grandi quantità dovrebbe essere effettuata da personale specializzato autorizzato.

Rifiuti Pericolosi

Si.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
12 01 12*	cere e grassi esauriti

L'utilizzo per destinazioni d'uso diverse da quelle previste può richiedere l'indicazione di un codice di smaltimento rifiuti alternativo da parte dell'utente finale

Imballo

Metodi di smaltimento

Se possibile, effettuare il riciclo del prodotto. L'eliminazione di grandi quantità dovrebbe essere effettuata da personale specializzato autorizzato.

Codice rifiuto	European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Precauzioni speciali

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Riferimenti

Commissione 2014/955/UE
Direttiva 2008/98/CE

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo d'imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.
Informazioni supplementari	-	-	-	-

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non disponibile.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Nessuna sostanza elencata

Etichettatura

Non applicabile.

Altre Regolamentazioni

Stato REACH

La società indicata nella sezione 1 vende questo prodotto nell'UE in conformità ai requisiti attuali del progetto REACH.

Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)

Tutti i componenti sono attivi o esenti.

Inventario Australia (AIC)

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario canadese

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario giapponese (CSCL)

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)

Almeno un componente non è elencato.

Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan (TCSI)

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Precursori di esplosivi

Non applicabile.

Sostanze dannose per lo strato di ozono (UE 2024/590)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

agli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

UE - Direttiva quadro sulle acque - Sostanze prioritarie

Nessuno dei componenti è elencato.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata svolta una valutazione della sicurezza chimica per una o più sostanze di questa miscela. Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica sulla miscela in sé.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi	ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada ATE = Stima della Tossicità Acuta BCF = Fattore di Bioconcentrazione CAS = Chemical Abstracts Service CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008] CSA = Valutazione sulla Sicurezza Chimica CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto EINECS = Inventario Europeo delle Sostanze chimiche Esistenti a carattere Commerciale ES = Scenario di Esposizione Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP CER = Catalogo Europeo dei Rifiuti GHS = Sistema Mondiale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo IBC = Contenitori Bulk IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose Log Kow = log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua MARPOL = Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi e il relativo protocollo del 1978 OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Privata di Effetti REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche [Regolamento (CE) n. 1907/2006] RID = I Regolamenti concernente il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia RRN = Numero REACH di Registrazione SADT = Temperatura di Decomposizione Autoaccelerata SVHC = Sostanze Molto Pericolose STOT -RE = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Ripetuta STOT-SE = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Singola TWA = Media ponderata nel tempo ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite UVCB = Sostanza idrocarburi complessi VOC = Composti Organici Volatili vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile Vari = può contenere uno o più dei seguenti composti 64741-88-4 / RRN 01-2119488706-23, 64741-89-5 / RRN 01-2119487067-30, 64741-95-3 / RRN 01-2119487081-40, 64741-96-4/ RRN 01-2119483621-38, 64742-01-4 / RRN 01-2119488707-21, 64742-44-5 / RRN 01-2119985177-24, 64742-45-6, 64742-52-5 / RRN 01-2119467170-45, 64742-53-6 / RRN 01-2119480375-34, 64742-54-7 / RRN 01-2119484627-25, 64742-55-8 / RRN 01-2119487077-29, 64742-56-9 / RRN 01-2119480132-48, 64742-57-0 / RRN 01-2119489287-22, 64742-58-1, 64742-62-7 / RRN 01-2119480472-38, 64742-63-8, 64742-65-0 / RRN 01-2119471299-27, 64742-70-7 / RRN 01-2119487080-42, 72623-85-9 / RRN 01-2119555262-43, 72623-86-0 / RRN 01-2119474878-16, 72623-87-1 / RRN 01-2119474889-13
--------------------------	---

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo
Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate	H302 Nocivo se ingerito. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H332 Nocivo se inalato. H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]	Acute Tox. 4	TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 4
	Aquatic Acute 1	PERICOLO A BREVE TERMINE (ACUTO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1
	Aquatic Chronic 1	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1
	Aquatic Chronic 2	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 2
	Aquatic Chronic 3	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 3
	Eye Dam. 1	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1
	Skin Corr. 1C	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1C
	Skin Irrit. 2	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
	Skin Sens. 1B	SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1B
	STOT RE 2	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 2

Storia

Data di edizione/ Data di revisione	29/10/2025.
Data dell'edizione precedente	07/12/2023.
Preparato da	Product Stewardship

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Avviso per il lettore

Sono state adottate tutte le misure possibili per garantire che la presente scheda dati informativi e le informazioni in materia di salute, sicurezza e ambiente in essa contenute siano corrette fino alla data sotto riportata. Non si offre nessuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita in relazione a precisione o completezza delle informazioni e dei dati riportati nella presente scheda dati informativi.

I dati e i consigli offerti sono validi quando il prodotto venduto è destinato all'applicazione o alle applicazioni stabilite. Il prodotto non deve essere utilizzato per applicazioni diverse da quelle indicate senza prima aver chiesto il parere del BP Group.

L'utente ha l'obbligo di valutare ed utilizzare il presente prodotto in modo sicuro e di rispettare tutte le leggi e le normative vigenti. BP Group non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni o lesioni derivanti dall'uso diverso da quello indicato per il materiale, da qualsiasi inadempienza alle raccomandazioni o da qualsiasi pericolo intrinseco alla natura del materiale. Gli acquirenti del prodotto per la fornitura a terzi per l'utilizzo in ambienti lavorativi devono adottare tutte le misure necessarie atte a garantire che qualsiasi persona addetta alla manipolazione o all'utilizzo del prodotto sia a conoscenza delle informazioni contenute nella presente scheda. I datori di lavoro hanno il dovere di informare tutti i propri dipendenti e altre persone eventualmente interessate, dei rischi descritti nella presente scheda e di qualsiasi precauzione da adottare. È possibile contattare BP Group per assicurarsi che questo sia il documento più aggiornato. Qualsiasi modifica di questo documento è severamente vietata.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)**Industriale****Identificazione della sostanza o della miscela**

Definizione del prodotto	Miscela
Codice	468702-DE03
Nome prodotto	Tribol OG 500-0

Sezione 1: Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti - Industriale
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti-Industriale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC07, PROC08b, PROC09, PROC10, PROC13 Settore d'uso finale: SU03 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04 Categoria specifica di rilascio nell'ambiente: ATIEL-ATC SPERC 4.Ci.v1

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Copre l'uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti, compresa l'applicazione di lubrificante sui pezzi da lavorare o sull'apparecchiatura tramite immersione, pennello o a spruzzo (senza esposizione a calore), ad es. prodotti per facilitare il distacco dallo stampo, inibitori di corrosione, guide. Comprende le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.
--	---

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi**Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori**

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per la salute

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi**Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale****Quantità usate:**

Tonnellaggio Ue annuale della sostanza che determina il rischio: 3.81+01 tonnellate/anno

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione 300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Fattore di diluizione acqua dolce locale 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale 100

Altre condizioni operative d'uso che incidono sull'esposizione ambientale: Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.

Frazione liberata nell'aria (dopo l'adozione di RMM tipiche in sito) 5.00E-05

Frazione liberata nel terreno dal processo (dopo l'adozione di RMM tipiche in sito) 0

Frazione liberata nelle acque di scarico del processo (dopo l'applicazione in sito delle tipiche misure di gestione del rischio e prima del depuratore delle acque di scarico):	1E-11
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio:	Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime prudenziali delle emissioni di processo.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito. Si presume che i siti utilizzatori siano dotati di separatori di olio/acqua e che le acque di scarico siano scaricate verso un impianto di trattamento delle acque reflue
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito:	Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. I fanghi devono essere inceneriti, contenuti o bonificati.
Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento delle acque reflue comunali:	
Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito	69.1
Portata dell'impianto di trattamento urbano presunta (m3/d)	2.00E+3
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto come prodotto:	2198
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero esterno e il riciclaggio di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente):

Utilizzato il modello ECETOC TRA (versione maggio 2010).

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana):

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per la salute

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente	Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito. Per ulteriori informazioni, andare al sito: www.ATIEL.org/REACH_GES
Salute	Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)**Professionale****Identificazione della sostanza o della miscela**

Definizione del prodotto	Miscela
Codice	468702-DE03
Nome prodotto	Tribol OG 500-0

Sezione 1: Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti - Uso professionale
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti-Uso professionale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC08a, PROC10, PROC11, PROC13 Settore d'uso finale: SU22 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08a, ERC08d Categoria specifica di rilascio nell'ambiente: ATIEL-ATC SPERC 8.Cp.v1

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Copre l'uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti, compresa l'applicazione di lubrificante sui pezzi da lavorare o sull'apparecchiatura tramite immersione, pennello o a spruzzo (senza esposizione a calore), ad es. prodotti per facilitare il distacco dallo stampo, inibitori di corrosione, guide. Comprende le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.
--	---

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi**Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori**

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per la salute

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale**Quantità usate:**

Tonnellaggio Ue annuale della sostanza che determina il rischio:	2.24E+01 tonnellate/anno
---	--------------------------

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione	365
----------------------------	-----

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Fattore di diluizione acqua dolce locale	10
Fattore di diluizione acqua di mare locale	100

Altre condizioni operative d'uso che incidono sull'esposizione ambientale: Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.

Frazione liberata nell'aria (dopo l'adozione di RMM tipiche in sito)	1.00E-04
---	----------

Frazione liberata nel terreno dal processo (dopo l'adozione di RMM tipiche in sito)	1E-03
--	-------

Tribol OG 500-0

Uso di lubrificanti e grassi nei sistemi aperti - Uso professionale

Frazione liberata nelle acque di scarico del processo (dopo l'applicazione in sito delle tipiche misure di gestione del rischio e prima del depuratore delle acque di scarico):	0.00025
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio:	Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime prudenziali delle emissioni di processo.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito. Si presume che i siti utilizzatori siano dotati di separatori di olio/acqua e che le acque di scarico siano scaricate verso un impianto di trattamento delle acque reflue
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito:	Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. I fanghi devono essere inceneriti, contenuti o bonificati.
Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento delle acque reflue comunali:	
Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito	69.1
Portata dell'impianto di trattamento urbano presunta (m3/d)	2.00E+3
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto come prodotto:	14
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero esterno e il riciclaggio di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente):

Utilizzato il modello ECETOC TRA (versione maggio 2010).

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana):

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per la salute

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente	Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito. Per ulteriori informazioni, andare al sito: www.ATIEL.org/REACH_GES
Salute	Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/ condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.